

Le Parlate

DI ENTRACQUE

SACRA RAPPRESENTAZIONE
DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO
Confraternita di Santa Croce - Entracque

CON IL SOSTEGNO DI



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



IN COLLABORAZIONE CON:



Aree protette
Alpi Marittime



LE PARLATE



Le Parlate, “*As Parlatte*” nella lingua popolare di Entracque, sono la rievocazione scenica della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo. Questo Dramma Sacro che la comunità di Entracque (Priorato Benedettino

del XIII sec.) ripropone ormai da anni seppur con forme e sfumature differenti, rivive grazie alla preziosa collaborazione di maestranze locali e di appassionati, residenti in paese e non, che si calano nei panni dei vari personaggi con una suggestiva interpretazione sostenuta da evocative scenografie e costumi di scena aderenti al momento storico.

Le sue origini risalgono al tempo delle Confraternite, nel XVI sec. e come allora viene riproposto durante Settimana Santa, dagli inizi del '900 con cadenza triennale, attualmente, ogni 5 anni in sette rappresentazioni. Inserito nella liturgia della Pasqua Cristiana, si suddivide in cinque atti e porta sulla scena gli ultimi eventi della vita del Gesù terreno.

La tradizione de *Le Parlate* unisce fedeltà al passato e innovazione del presente. Durante la lunga preparazione, la comunità entracchese si concentra sul comune obiettivo di proseguire con tenacia questa secolare consuetudine, animata dalla passione per questo evento legato alla fede di quei che ci hanno preceduto. *Ruoli e gesti si tramandano di generazione in generazione*, insieme all'entusiasmo e alla voglia di prendervi parte

Ora rinnovarsi con *Le Parlate* le usanze antiche a noi tramandate dagli avi nostri

Fino al 1955 “*Le Parlate*” sono state rappresentate nella **Confraternita della Misericordia** (dei **Battuti Neri**) eretta nel 1528 e intitolata al Nome di Gesù e successivamente, nel 1644, dedicata a S. Giovanni Battista Decollato. Tra i suoi compiti ricordiamo la cura degli infermi, l'assistenza spirituale ai moribondi e la loro sepoltura. La Confraternita custodiva il **Crocifisso ligneo, risalente al XVII sec.**, utilizzato un tempo per il Dramma Sacro e nella Sepoltura del Cristo che ora è conservato nella Chiesa Parrocchiale, esposto sull'altare ad esso dedicato.



Preziosa immagine de “*Le Parlate*”, 1950, interno Confraternita della Misericordia



Dal 1978, anno della rinascita, “*Le Parlate*” sono rappresentate nella **Confraternita di Santa Croce** (dei **Battuti Bianchi** o dei **Disciplinati**) anch'essa eretta, col permesso del Vescovo di Mondovì, nel 1528-1530 sotto il titolo dell'Immacolata Concezione di Maria. La Confraternita tra i molti compiti, provvedeva ad assolvere fatti collettivi religiosi e profani come la distribuzione di elemosine, cibo e panni ai confratelli e all'intera comunità entracchese. Conserva all'interno notevoli **opere pittoriche**, che raccontano episodi della vita di Maria e di Cristo, eseguite nella seconda metà del XVII sec. da **Lorenzo Gastaldi da Triora**.

IL DRAMMA SACRO

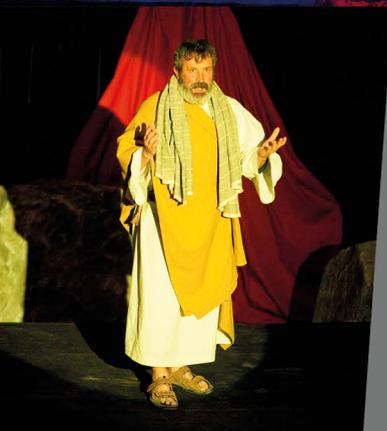
Opera in 5 atti - durata: 100 min.



ATTO PRIMO

Gesù nell'Orto del Getsemani

Lasciati gli Apostoli Pietro, Giacomo, Giovanni... a pregare, Gesù afflitto e triste invoca il Padre... Un Angelo viene a confortarlo poiché l'ora si avvicina... Ecco arrivare il traditore Giuda con una gran folla... Gesù catturato dai Manigoldi, viene condotto davanti al Sinedrio.



ATTO SECONDO

Processo di Gesù nel Sinedrio

Alcuni Sacerdoti spingono il Popolo a testimoniare contro Gesù... il Sommo Sacerdote Caifa adirato lo accusa di blasfemia e lo fa condurre dal Prefetto romano. Intanto una serva riconosce Pietro come seguace del Messia... Lasciando il Sinedrio, lo sguardo del Signore incrocia quello dell'Apostolo che, compreso l'errore fatto, si pente... Giuda, disperato per il suo tradimento, vuole togliersi la vita... Pietro cerca di convincerlo della misericordia del Signore...

As Parlatte: Momenti di Fede, di Storia e di Tradizione

ATTO TERZO - *Gesù davanti a Pilato*

La folla accusa Gesù e il Prefetto Pilato, per contenere il tumulto crescente, ordina la Sua flagellazione... I Manigoldi inferiscono sul Cristo... Una serva lo ha avvertito del sogno della moglie, ma Pilato, sollevandosi da ogni responsabilità, consegna Gesù al Popolo che chiede la sua morte... la sua condanna è la croce.



ATTO QUARTO - *Andata al Calvario e Morte di Gesù*

Caricato il duro legno sulle spalle, con il volto sanguinante, sfinito, Gesù sale al Calvario. Nel doloroso cammino incontra le Donne, la Madre affranta, il Cireneo, la Veronica... I Manigoldi lo crocifiggono, continuando a deriderlo... La Maddalena chiede pietà per il Cristo e di fronte all'insensibilità degli uomini chiama dal cielo gli Angeli perché vengano a consolare il Signore... Gesù muore... Il Centurione e Longino, al "veder la sconvolta natura..." credono nel Figlio di Dio e si pentono. Maria di Cleofa piange ai piedi della Croce.



ATTO QUINTO

Deposizione dalla Croce e Sepoltura

Giuseppe d'Arimatea chiede a Pilato il consenso per dare a Gesù degna sepoltura e aiutato da Nicodemo, cala il corpo del Signore dalla Croce. Gesù è accolto fra le braccia di sua madre Maria e deposto nell'Urna. Sotto la Croce, Maria Salome racconta la sua pena per il Signore... Lo Scriba di Pilato rimprovera il Popolo per l'uccisione di Cristo. Il lamento funebre del Golgota chiude la narrazione.



I LUOGHI DELLE PARLATE

Santuario Maria Addolorata: Corteo Investitura de *Al Capitani*

Loggia dei Cavalieri: Annuncio de *Al Timbaier*,
Richiesta Assenso alle Autorità e Presentazione Figuranti

Confraternita di S. Croce: Dramma Sacro,
Investitura de *I Cavaier*, Sepoltura del Cristo Morto

Chiesa S. Antonino Martire: Investitura de *Al Capitani*,
Deposizione dell'Urna e Segno del Bacio

CSA S. Michele: Onore alla Memoria Storica





LA SEPOLTURA DI CRISTO

Il *Venerdì Santo*, al termine del Dramma Sacro, dalla Confraternita di S. Croce, segue la *solenne celebrazione della Sepoltura di Cristo*. La sentita processione si snoda per le vie del paese, illuminate per l'occasione con lumi e torce. Tutti i figuranti partecipano recando ognuno gli Strumenti della Passione e insieme alla popolazione accompagnano l'Urna del Cristo Morto con i tradizionali canti del *Miserere* e dello *Stabat Mater*.

La Guardia d'Onore de *I Treze Cavaier*, al comando de *Al Capitani*, aggiunge una particolare suggestione scortando la settecentesca *statua lignea del Cristo Morto* che viene infine deposta nella Chiesa Parrocchiale dove, nel *Segno del Bacio*, l'intera popolazione si raccoglie, in un'atmosfera di profonda devozione. Con questo *Momento di Fede, Storia e Tradizione* dagli avi nostri a noi tramandato si concludono ancora oggi "Le Parlate".



PIAZZA EUROPA



PIAZZA GIUSTIZIA E LIBERTÀ



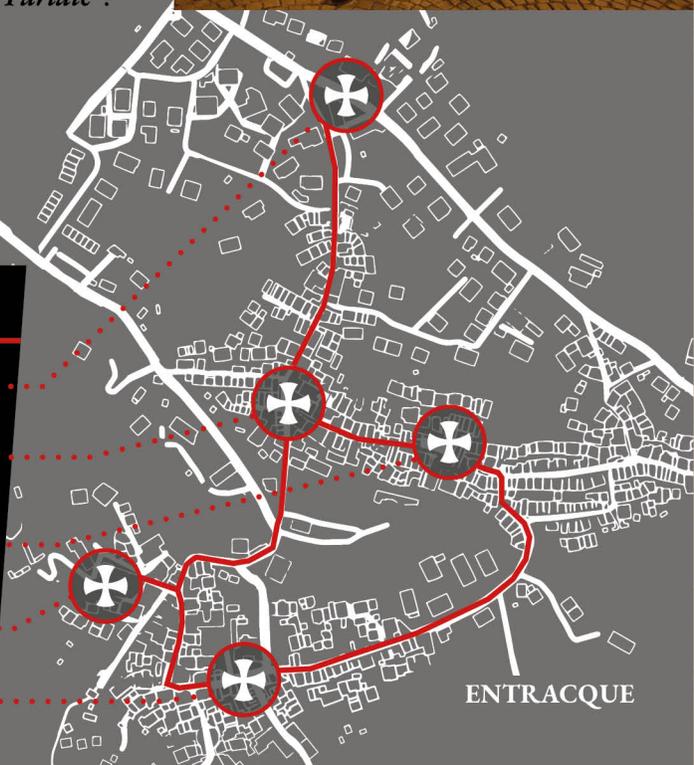
VIA GUGLIELMO MARCONI



PIAZZA GIOVANNI XXIII



VIA OSPEDALE



ENTRACQUE

IL CORTEO STORICO

Particolarmente significativa è la giornata del *Venerdì Santo*, quando ai Personaggi della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo, si affiancano, con sentita partecipazione, altre figure tratte dal patrimonio culturale e tradizionale del paese, che danno vita al *Corteo Storico*, il quale ottenuto l'Assenso dal Sindaco, prosegue fino alla Confraternita di Santa Croce, dove si svolge la rappresentazione del *Dramma Sacro*, per poi seguire e scortare la solenne *Sepoltura del Corpo del Cristo Morto*.

Nel solco della tradizione, che in origine vedeva *Le Parlate* rivivere solo il Venerdì Santo, col passare degli anni per dare maggiore risalto e completezza all'evento, ad ogni edizione sono state ampliate figure e ricostruiti momenti significativi come ad esempio l'Investitura e la Preghiera de *I Cavaier d' As Parlatte* nel 1999, il Corteo de *Al Capitani* la Domenica delle Palme nel 2000, il Passaggio di Consegne con Investitura de *Al Capitani* nel 2005, la Preghiera de *Al Capitani* nel 2009, il Gruppo de *Al Timbaier* con Porta pergamene, Tamburi e Bandiere nel 2010, i Cortei di Presentazione per l'Apertura e la Chiusura de *Le Parlate* nel 2025.



"Al Timbaier" - l' *Araldo*, che fin dalle prime ore del mattino percorre insieme al suo Gruppo vie e piazze del paese annunciando a gran voce il programma della rievocazione.

"Al Capitani" - il *Capitano*, il quale viene solennemente investito della prestigiosa carica durante la celebrazione della *Domenica delle Palme*, ha il comando della parte folkloristica. Nel pomeriggio del Venerdì Santo, in sella al suo cavallo bianco, coadiuvato da **"Al Tenent"** - il *Tenente*, presenta tutti i personaggi al Sindaco per chiedere l'autorizzazione allo svolgimento del *Dramma Sacro* de *"Le Parlate"*.

"I Treze Cavaier" - i *Tredici Cavalieri*, che rappresentano ciascuno il rione di appartenenza, vengono investiti da

Al Capitani nella Confraternita di Santa Croce durante l'anno precedente. Indossano frac e feluca e portano bandiere recanti una croce bianca in campo nero. Tra essi si distingue **"Al Treze"** - il *Tredici*, primo fra i Cavalieri, comandante della *Guardia d'Onore alla Sacra Urna* che accoglie le spoglie mortali di Cristo.

La rievocazione è organizzata in modo puntuale dal "Gruppo Storico Le Parlate" con il sostegno delle Amministrazioni, degli Enti locali e di tutta la popolazione e grazie alla regia e alla dedizione dell'artista Pier Paolo Giraudò che dal 1978 si occupa di custodire le tradizioni e tramandarne i tanti ricordi inerenti. Per mantenere viva questa sentita consuetudine, nel corso degli anni si sono divulgate alcune pubblicazioni, organizzate mostre fotografiche e nel 2005 è stato realizzato un video-documentario a cura di Sandro Gustinelli e Marzia Pellegrino.

